

**Festival** XVII EDIZIONE  
**Resistente**

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DELL'ITALIA DAL FASCISMO

**LE COSE GIUSTE**

**GROSSETO  
CASSERO  
SENESE**

**23-24-25-26  
APRILE 2015**

**INGRESSO LIBERO**

**23**  
GIOVEDÌ

SPETTACOLO TEATRALE  
**OFFICINE LIBERTÀ**  
CONCERTO  
**LUCIO CORSI**

**24**  
VENERDÌ

CONCERTO  
**KHORAKHANE**  
CONCERTO  
**IL PAN DEL DIAVOLO**

**25**  
SABATO

CONCERTO  
BAND FINALISTE DEL CONCORSO MUSICALE  
"LE NOTE GIUSTE"  
+ "LOGGHI COMUNI"  
CONCERTO  
**FOLKABBESTIA**

- ★ MUSICA ★ TEATRO
- ★ LIBRERIA ★ DIBATTITI
- ★ APERITIVI ★ MOSTRE
- ★ INCONTRI ★ BIBLIOPAR
- ★ STAND GASTRONOMICI
- ★ SPETTACOLI PER BAMBINI

[www.festivalresistente.it](http://www.festivalresistente.it)

Festivalresistente Arci 

info: 333/4949539 info@festivalresistente.it

# FESTIVAL RESISTENTE 2015 – XVII EDIZIONE

*...le Cose Giuste.*

La XVII edizione del Festival Resistente giunge in una ricorrenza importante, il 70° anniversario della Liberazione dell'Italia, e degli italiani, dal fascismo, ed anche per questo è stato scelto un tema ambizioso e ricco di significati: "Le Cose Giuste". Quando parliamo di "cose giuste" intendiamo parlare di giustizia, uguaglianza e diritti, di percorsi quotidiani di chi si batte per un mondo migliore.

L'uguaglianza sociale è ciò che attribuisce ad ognuno, indipendentemente dalla sua posizione sociale e dalla sua provenienza, il diritto e la possibilità di essere considerato, in ogni contesto, alla pari di tutti gli altri.

E' da qua, allora, che vogliamo partire per raccontare le tante piccole e grandi storie di Resistenza quotidiana fatte di "cose giuste". Le storie di chi, di fronte al sopravanzare di un omologante pensiero unico, cerca di pensare, vivere e muoversi verso un orizzonte di diritti e solidarietà.

"Battetevi sempre per la libertà, per la pace, per la giustizia sociale. La libertà senza la giustizia sociale non è che una conquista fragile, che si risolve per molti nella libertà di morire di fame" (dal discorso di fine anno, 31 dicembre 1983, del Presidente della Repubblica Sandro Pertini).

**Buona Resistenza, Buon Venticinque Aprile e Buon Festival a tutti/e!**

*Il Circolo Arci 'Associazione Festival Resistente'*



**C**elebrare la Festa della Liberazione nel 2015 significa l'impegno concreto per superare la crisi e puntare ad una nuova fase dello sviluppo, a partire dai diritti. C'è la questione dell'uguaglianza da mettere al primo posto dell'agenda politica per l'estensione drammatica della "sofferenza sociale" nella nostra società.

La stessa democrazia sente il peso di questioni come la rappresentatività, la partecipazione, le forme nuove dell'impegno civile, la capacità della politica di interpretare l'evoluzione della società ed offrire soluzioni concrete ai problemi nuovi. Dobbiamo difendere e sviluppare quei valori per i quali così tanti uomini e donne persero la vita e così tante distruzioni e sofferenze furono inflitte al nostro Paese.

Verso quei morti abbiamo doveri di giustizia e di memoria per tener fede alla promessa di impedire che quanto è successo possa ripetersi, ricordando il monito di Primo Levi sul rischio che la storia torni sui propri passi peggiori.

Ricordiamo la vastità dell'offesa che il nazifascismo inflisse al nostro Paese ed il prezzo pagato da quanti non si piegarono e testimoniarono l'attaccamento alla libertà, alla dignità e alla democrazia: partigiani, civili disarmati, soldati ed ufficiali, abitanti delle campagne e delle città sottoposti alle crudeltà e alle privazioni della guerra, alla fame, ai bombardamenti, alle rappresaglie dei nazisti e dei loro alleati fascisti.

**Viva la Resistenza! Viva la Liberazione!**

**Enrico Rossi**

*Presidente Regione Toscana*

**R**esistere rappresenta l'elemento fondamentale alla base del concetto di scelta: scegliere di resistere significa denunciare le ingiustizie sociali, le prevaricazioni; significa scegliere anche da che parte stare perché non tutte le parti hanno delle ragioni. Non ha delle ragioni chi non crede nella democrazia, chi ha paura delle diversità, chi crede nelle pretese e non nei diritti, chi conosce ciò che gli spetta ma non cosa deve e chi confonde la "cosa pubblica" con quella propria.

A 70 anni dalla Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, certi valori non sono scoloriti. L'ignoranza e l'odio, la corruzione e la violenza, cambiano aspetto ma resistono, anche loro. E allora perché dovrebbe smettere di resistere chi le combatte concretamente, ogni giorno, con il proprio comportamento e rifuggendo dal qualunque di comodo che in fondo tutto giustifica?

Oggi, si dice, non è più questione di colori e di bandiere: ed è anche vero ma, certo, è sempre stata questione di scelte morali e sarebbe ingiusto dimenticare chi nel momento chiave scelse di stare dalla parte della libertà, di una moderna Costituzione democratica. Persone che scelsero di resistere quando era meno "scontato" di oggi e che, in troppe, persero la vita per consegnare alle generazioni successive un'Italia democratica. Ecco perché di fronte a certi eccessi dobbiamo ancora una volta ritrovare la capacità di indignarci e di "resistere" ad un'ignoranza persino rivendicata, alla perdita di sensibilità rispetto ai tanti mali che affliggono il mondo almeno fino a che non vengono a bussarci alla porta di casa. Alla paura, in realtà, di assumersi le proprie responsabilità mascherandosi dietro la risposta più semplice e autoassolutoria.

**Emilio Bonifazi**

*Sindaco Comune di Grosseto*

**Giovanna Stellini**

*Assessore Cultura Comune di Grosseto*

È bello constatare che anche quest'anno, per il 17° anno, avrà luogo il Festival Resistente, nel 70° anniversario della Liberazione d'Italia.

Questa iniziativa, sorta per volontà dei giovani antifascisti grossetani, non si è esaurita nel tempo - come avviene spesso per molte iniziative giovanili - ma si è viceversa estesa e consolidata.

Come è stato possibile? Per la perseveranza del gruppo che l'ha ideata e che ha avuto anche qualche passaggio di testimone? Certamente, ma non crediamo che questa sia l'unica ragione. Crediamo che questo sia avvenuto anche e soprattutto per una ragione più profonda: perché quel sussulto di popolo che fu la Resistenza, non ha perso negli anni la forza propulsiva, poiché affondava le sue radici nell'amore per la libertà, per la pace, per la giustizia sociale.

Quelle aspirazioni, che sono state trascritte nei principi costituzionali, conservano appieno la loro validità, perché il diritto al lavoro, al sapere, alla salute, a un'equa assistenza, non si sono pienamente affermati e hanno bisogno, ancora oggi, di un grande impegno unitario per la loro realizzazione, come si verificò nella Resistenza.

Ecco perché, nel 70° della Liberazione d'Italia, rivolgiamo ai promotori ed ai conduttori del Festival un caldo incitamento a proseguire in questa opera, non solo in omaggio a chi ha combattuto ed operato nella Resistenza, ma come un atto doveroso verso se stessi e l'intera comunità.



**ANPI Provinciale 'Norma Parenti' Grosseto**  
([www.anpigrosseto.wordpress.com](http://www.anpigrosseto.wordpress.com))

Il Festival Resistente del 2015 è un segno dell'ostinata e generosa volontà dei suoi fondatori di non disperdere una tradizione nobile, che è riuscita ad attraversare momenti critici e ad affrontare il passaggio importante del 70° della Liberazione. Come ogni anno, un tema fa da sfondo agli eventi. "Cose giuste" è l'espressione scelta per ricordare la persistenza di un orizzonte di fini. Cose giuste speravano antifascisti e resistenti al fascismo, quando si battevano per la libertà, l'indipendenza, la giustizia sociale. Cose giuste cerca oggi chi si batte contro l'esclusione degli ultimi, il rispetto delle differenze, l'attuazione della giustizia che la Costituzione propone nelle sue diverse declinazioni.

Il Festival nacque dall'entusiasmo di giovani; per questo ha sempre tenuto come primo interlocutore proprio i giovani. L'ISGREC vi ha portato nel tempo l'eco di un lavoro con la scuola, insieme al contributo alla conoscenza per tutti. Quest'anno, tornano le vocazioni dell'Istituto: in primo luogo i beni culturali (adozione di monumenti, mostra di documenti), strumenti per elaborare sapere e mantenere memoria. Da qualche anno, il territorio della provincia è progressivamente sempre più solcato da itinerari di memoria e segnato da tracce importanti: mostre, lapidi, segnaletica di sentieri partigiani. Cresce anche la produzione: quest'anno le ultime fatiche sono un documentario, che sarà presentato a Cinigiano nel pomeriggio del 25 aprile, dove si ricostruisce la Resistenza e la storia degli internati militari italiani nei campi tedeschi, e una mostra, a Massa Marittima, dedicata alla figura di Norma Parenti. In tutti e due i casi si tratta della restituzione di conoscenza e memoria a "categorie" rimaste a lungo in ombra.

Sono "cose giuste" anche parlare di Resistenza delle donne e di Internati militari, temi importanti per dare la giusta profondità di campo agli eventi che hanno

consentito all'Italia e all'Europa di liberarsi dai totalitarismi e avviare un cammino verso la democrazia.

Cosa giusta è declinare storia e memoria in chiave europea. L'ISGREC ha scelto da tempo quello europeo come orizzonte dei propri interessi, scoprendo via via legami tra la storia locale e quella delle Resistenze europee. Nel 2015 l'ISGREC è entrata a far parte di una rete di soggetti europei - Università e Istituti di ricerca - che presto saranno impegnati in un lavoro culturale sull'attraversamento delle frontiere, nell'ambito di progetti della Comunità europea.

Nel Festival portiamo una traccia di questo: la piccola storia di Siro Rosi, antifascista che accolse il messaggio di Carlo Rosselli e di quanti scelsero la dimensione europea, culminata nel "Manifesto di Ventotene" e ancora obiettivo non raggiunto, "cosa giusta" per cui impegnarsi.



**ISGREC – Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea - ([www.isgrec.it](http://www.isgrec.it))**

**E** così anche quest'anno i ragazzi della Rete degli Studenti Medi hanno deciso di partecipare attivamente all'organizzazione del Festival, in occasione del 25 Aprile. Ci aspettiamo un altro grande evento dedicato a ricordare e tramandare i valori dei partigiani e dei resistenti.

La nostra generazione ha un grande bisogno di apprendere e rielaborare i concetti di quegli anni per far sì che si possano consolidare le nostre radici e si possa costruire un futuro più veritiero e concreto. È questo uno dei motivi che ogni anno ci spinge a collaborare, con la speranza di lasciare, durante queste giornate, un segno indelebile nella memoria degli studenti affinché essi possano approfondire i propri interessi e rendersi personaggi principali del Ricordo.



**Rete degli Studenti Medi Grosseto**  
([www.retestudentigr.altervista.org](http://www.retestudentigr.altervista.org))



**ORE 20.00: Cena "Le Cose Giuste"**

Una cena di sottoscrizione per parlare della tante "cose giuste" del nostro territorio. Le esperienze di resistenza quotidiana, le piccole ma grandi battaglie di chi, di fronte ad un omologante pensiero unico, cerca di pensare, vivere e muoversi verso un orizzonte di diritti e solidarietà.

**Consigliata prenotazione al 3334949539.**

**ORE 22.00: "Officine Libertà. L'onda Della Madonnina . . . quella volta che venne il mare a Milano!!!"** *(spettacolo teatrale)*

Una narrazione con musica e disegni dal vivo, di e con Gianluca Foglia "Fogliazza". E' la storia dell'importanza di un lavoro e di come questo, se interrotto con uno sciopero per legittimi motivi, sia determinante nel cambiare la storia di un paese. Protagonisti sono un padre e una madre, il figlio, i nonni e quella generazione senza memoria perché "protetta dal dolore" di chi ha vissuto e ha scelto di non raccontare per non far soffrire. In quel marzo 1944 il mare venne a Milano con un'onda che travolse tutto, e nulla sarebbe stato più come prima. Quell'onda fu lo sciopero dei tranvieri, che paralizzò la città intera, dando per la prima volta ai cittadini la consapevolezza di quanto un popolo unito avrebbe potuto, lottando, fare contro gli occupanti tedeschi e il fascismo. "Officine Libertà. L'onda della Madonnina" è la storia di alcuni uomini e donne, lavoratori e cittadini che nasce in un'officina dei tram milanese, i quali scoprono nel pieno della tempesta di avere l'orgoglio e la forza per riprendersi la libertà, un pezzo alla volta, lottando, fino alla Liberazione e alla più bella Costituzione del mondo. Accompagnamento musicale: Emanuele Cappa (chitarra acustica, chitarra elettrica con archetto, loop station); musiche originali: Emanuele Cappa; ingegnere del suono: Stefano Melone; disegno luci: Francesco Pozzi; consulenza storica: Luigi Borgomaneri e Cristina Palmieri; direttore di produzione: Nicola Casalini per Sonoris Causa / Elytra edizioni srl; produzione esecutiva: A.N.P.I. sezione ATM.

**ORE 23.00: LUCIO CORSI** *(concerto)*

*"Lucio Corsi tra cocomeri e dinosauri in Maremma: un disco d'esordio che spiazza"*  
(Il Fatto Quotidiano)

In Vetulonia Dakar la protagonista era la campagna maremmana e tutti gli animaletti e le bestiole che la popolano. Altalena Boy cambia sguardo e punta molto più in alto, anzi, ancora più in alto di dove lo sguardo possa arrivare. I protagonisti questa volta arrivano dallo spazio: si parla di Godzilla, arrivano gli Alieni, si racconta di un'Astronave e infine si narra la leggenda di Altalena Boy, la storia di un ragazzino che dopo un giro della morte su un'altalena è sparito, finito chissà dove.

Il paese si interroga e iniziano a circolare delle voci, che in breve tempo trasformano Altalena Boy in una leggenda.



Una leggenda nata dalla fantasia e dalla poetica di Lucio Corsi, l'unico super eroe sulla terra che ha il potere di compiere due anni in soli 6 mesi (oggi ne ha 21, in aprile ne aveva 19. . .).

**A seguire: Dj set con i P'Artigiani del Rock!**

## **ORE 10.00: "Cantieri della memoria. Dalle pietre al digitale" - "Adotta un monumento" - Palazzo del Comune di Grosseto**

Visita guidata, a cura della Direttrice dell'ISGREC Prof.ssa Luciana Rocchi, al bassorilievo, opera di Tolomeo Faccendi, che ricorda i deportati politici da Grosseto: Albo Bellucci, Tullio Mazzoncini e Giuseppe Scopetani. La visita coinvolge una classe del Liceo Artistico (Polo Bianciardi) di Grosseto che "adotta il monumento" con l'insegnante Marcella Parisi. Questa iniziativa rappresenta anche il momento di chiusura del percorso formativo curato dall'ISGREC per gli studenti che hanno partecipato al Treno della Memoria della Regione Toscana 2015: studenti di tre scuole superiori grossetane e di una di Follonica che, prima e dopo il viaggio, hanno lavorato insieme alla Prof.ssa Luciana Rocchi presso la biblioteca "Francesco Chioccon" dell'Istituto Storico.

## **ORE 16.00: "La festa dei soci ISGREC"**

Il 2014 e l'inizio del 2015 hanno visto una crescita del numero dei soci, una moltiplicazione delle presenze di studenti, insegnanti, utenti della biblioteca e dell'archivio dell'ISGREC. Tutto nel contesto di una inedita difficoltà a sostenere attività che richiedono impegno e risorse. Il rapporto con i soci è essenziale, per condividere nuove sfide, gratificazioni e difficoltà. Un'innovazione di tipo formale ha accompagnato l'evoluzione della vita dell'istituto: ora l'ISGREC è una ONLUS.

Un'occasione per i soci dell'Istituto per stare insieme e condividere nuovi progetti, nella bella cornice del Festival Resistente.

## **ORE 17.30: Inaugurazione della Mostra "Le carte di Siro Rosi sovversivo"**

Pochi, ma straordinari documenti donati dalla famiglia all'ISGREC raccontano la vita del grossetano Siro Rosi, che ha oltrepassato i confini della storia locale. Antifascista volontario nel 1937 nelle Brigate internazionali a fianco degli antifranchisti spagnoli, seguì poi la sorte degli sconfitti che attraversarono i Pirenei nel '39. Internato nei campi francesi, evase, fu partigiano nel maquis coi francesi, contro il governo collaborazionista di Vichy. Mutilato in combattimento, venne clandestinamente in Italia ed ebbe un ruolo importante nella Resistenza al Nord. A guerra finita, nel 1945, fu per un breve soggiorno a Grosseto, ma subito nuovamente cittadino d'Europa, stavolta costretto a vagare tra Francia, Cecoslovacchia, Polonia, a causa di una persecuzione giudiziaria per diserzione, conclusasi con la riabilitazione nel 1962. I riconoscimenti arriveranno solo negli anni Settanta. Lo ricordiamo, anche se tardivamente, nella sua terra.

## **ORE 18.00: Presentazione del progetto "Cantieri della memoria. Dalle pietre al digitale"**

Le associazioni La Martinella, Circolo ARCI "Associazione Festival Resistente", Donne di Magliano, ISGREC, Guru@Work, ANPI Comitato provinciale di Grosseto "Norma Parenti", ARCI Manciano, FIAB-Grossetociclabile presentano il progetto finanziato dal CESVOT e i primi risultati ottenuti. È un progetto pensato per la scuola e per chi ignora o conosce superficialmente la storia della Resistenza e della deportazione politica e razziale dell'ultimo periodo della II guerra mondiale. Adottare un monumento ricercandone le ragioni, ripercorrere un sentiero partigiano, collocare un segno di memoria davanti a luoghi che ricordano chi fu deportato – le pietre d'inciampo diffuse in molte città – offrirà appigli fisici alla memoria. Tutto confluirà infine in un sito web. *Intervengono:*

*Emilio Bonifazi (Sindaco Comune di Grosseto), Francesca Chiavacci (Presidente Nazionale ARCI), Giovanna Stellini (Assessore Cultura Comune di Grosseto) e i rappresentanti delle associazioni capofila del progetto.*

**ORE 19.30: Inaugurazione mostra "... Nel cuore del futuro" di Alessio Duranti**

Le foto documentano alcune recenti attività dell'ANPI e rammentano che non c'è futuro senza memoria. Un preciso monito, in un Paese che spesso appare, purtroppo, smemorato. Gli "scatti" ritraggono commemorazioni ufficiali di vittime di stragi nazifasciste nel senese, la Festa nazionale dell'ANPI a Marzabotto nel 2012, la celebrazione a Siena del 67° anniversario della Liberazione e la partecipazione a manifestazioni nazionali.



Immagini in bianco e nero che illustrano le diverse dimensioni del tempo ed evidenziano il prezioso valore della memoria inducendo a riflettere sull'origine, sul percorso di formazione, sull'identità democratica della nostra Repubblica e sulle radici della nostra Costituzione, nata dalla Resistenza.

Dei penserosi partigiani a Montemaggio, nel bosco che fu teatro degli spietati rastrellamenti compiuti dai fascisti, l'obiettivo fotografico ha catturato l'orgoglio per le proprie idee che portarono alla libertà riconquistata ma, pure, la preoccupazione per il rischio che tali principi possano, ancora oggi, essere traditi.

Queste foto ci richiamano il sacrificio di tanti uomini e donne per il riscatto della dignità nazionale, che era andata perduta con la dittatura fascista. Gli stendardi dell'ANPI, i gonfaloni delle amministrazioni civiche, le lapidi. I rappresentanti delle istituzioni, le Forze Armate ed i cittadini. I partigiani, ovvero i ragazzi di ieri, ed i giovani d'oggi che impugnano i vessilli dell'ANPI. Uniti nell'omaggio riconoscente ai martiri d'Italia. Si può notare in questi "scatti", dunque, un passaggio di testimone fra generazioni nell'impegno di mantenere vivi, praticare, difendere e trasmettere gli ideali della Resistenza. Queste foto ci responsabilizzano, ci richiamano al nostro dovere di cittadini democratici, che mai devono dimenticare, né abbassare la guardia, soprattutto in tempi come questi di pericoloso revisionismo storico. E ci invitano a coltivare - sempre - una memoria resistente, robusta come una pianta dalle profonde radici.

**ORE 21.30: Andrea Lanzini & Carlo Sciannameo (spettacolo teatrale)**

Per l'occasione, i due artisti, proporranno una poesia di Roberto Lerici interpretata da Gigi Proietti "Mio padre è morto a 18 anni partigiano" ed altri brani originali tratti dal loro nuovo repertorio teatrale: sketch, canzoni e storie sospese tra passato, presente e futuro che ribaltano con comicità la tragedia della vita quotidiana, con l'intento di indagare la nostra società insieme al pubblico e per il pubblico.







## ORE 22.00: KHORAKHANÉ (concerto)

Ospiti della Festa nazionale ANPI a Marzabotto e del Concerto per la Pace a Il Cairo, autori del brano "Non ho scordato" dedicato alle vittime delle stragi terroristiche degli anni di piombo, rivelazione del 2007 al 57° Festival di Sanremo, premio MEI come miglior gruppo 2007 Indie POP, Premio WIND Music Awards 2010 e molti altri riconoscimenti, i Khorakhané nascono nel 2001 come tribute band a Fabrizio de André sviluppando però parallelamente un repertorio di brani originali. Il loro sound deriva da una frammentazione di stili diversi, ma è soprattutto la grande forza creativa che compatta il gruppo e permette loro di comporre brani difficilmente collocabili od ascrivibili ad un unico genere.

## ORE 23.00: IL PAN DEL DIAVOLO (concerto)

Il Pan del Diavolo è un duo Folk /Rock'n'Roll formato da Pietro Alessandro Alosi (chitarra, grancassa e voce) e Gianluca Bartolo (chitarra e voce).

Il gruppo nasce a Palermo nel 2006 e inizia a suonare dal vivo eseguendo performance energiche e molto intense. L'America, il Mediterraneo, il sud, il folk e il blues, l'amore passionale, la rabbia sociale, la gioia di lasciarsi andare e di fare la propria parte si mischiano nel loro sound e nei loro testi, tutto avvolto da un ritmo incalzante. Dopo il loro LP d'esordio "Sono all'Osso" e il secondo album "Piombo Polvere e Carbone", esce nel 2014 il loro terzo album "FolkRockaBoom" che dà il nome al tour.

**A seguire: Dj set con Mirko Gallara**



# FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 aprile 1945 – 25 aprile 2015. 70° anniversario della Liberazione dell'Italia dal fascismo.



**ORE 10.00: "Cantieri della memoria. Dalle pietre al digitale" - "Adotta un monumento".** Cittadella degli Studi, via dei Barberi.

Gli studenti di Grosseto, in collaborazione con la Rete degli Studenti Medi e l'ISGREC, partecipano alla cerimonia di omaggio al Monumento ai deportati, nella Cittadella degli Studi, con una loro illustrazione del monumento adottato nell'ambito del progetto CESVOT "Dalle pietre al digitale".

**ORE 10.30: partecipazione al corteo e alle commemorazioni ufficiali nel centro storico di Grosseto.**

**ORE 12.30: Pranzo Resistente al Cassero** (consigliata prenotazione al n° 333/4949539)

**ORE 15.30: "Lillo Lallo e la Guerra"** (spettacolo teatrale per bambini).

Lillo e Lallo, due simpatici pappagalli, insieme a Rino, un umile ma coraggioso contadino, e ad un goffo scienziato, ci guidano nel bislacco, ma sincero mondo dei burattini per narrare un tema forte come quello della Guerra! La guerra imperversa: tutte le creature viventi sulla Terra si ammalano e muoiono, anche la natura lentamente muore e nel cuore degli uomini dilaga sconforto e dolore.



Cosa accadrebbe se il nostro pianeta stesse morendo per causa delle incurie e delle malvagità umane? Eppure l'aspirazione alla pace è parte profonda e radicata dei sogni e dei bisogni dell'uomo. . . questa storia ce lo dimostrerà! I burattini, con la loro poesia, scaltrezza e ingenuità, attraverso l'interazione con i bambini ci aiuteranno a comprendere un'importante verità: il mondo si cambia, partendo dalle proprie azioni. . . Un messaggio teso a valorizzare e diffondere la consapevolezza dell'importanza del dialogo, dell'interazione col prossimo e del rispetto della natura.

*Una produzione del Teatro Studio di Grosseto a cura della Compagnia "Saltapalchi".  
Soggetto e drammaturgia Esther Cerri - regia Mario Frascchetti - Disegno e realizzazione dei burattini Esther Cerri - Interpreti Esther Cerri e Lucio Fontani.*

## ORE 16.30: "Donne resistenti: dalla lotta al nazifascismo alla difesa di Kobane"

Nel 70° della Liberazione dal nazifascismo dedichiamo un pomeriggio alla riflessione sul ruolo fondamentale delle donne nella Liberazione dei loro paesi: ieri in Italia contro il nazifascismo, oggi a Kobane contro l'Isis.

Partecipano: Erdal Karabey (rappresentante associazione culturale Kurda toscana), Barbara Solari (ricercatrice ISGREC), Letture e Musica (Libreria delle ragazze di via Pergolesi - Arcigay Leonardo Da Vinci Grosseto).



## ORE 18.00: "Riconquista il tuo Cassero..."

Visita guidata al Bastione Fortezza-Cassero senese e Mura Medicee, in collaborazione con Coopera Società Cooperativa.

La XVII edizione del Festival Resistente si ispira quest'anno alle Cose Giuste. Un tema così ampio eppure così concreto da declinare, se ci pensiamo un solo attimo. Se pensiamo ad esempio alla nostra città, al nostro centro storico ed alle sue risorse è immediato il rimando alla cosa giusta da fare per noi di Coopera, da archeologi, da guide ma anche da semplici cittadini e grossetani: cogliere tutte le occasioni possibili per valorizzare e far conoscere quello straordinario patrimonio che le mura di Grosseto rappresentano e attraverso di loro promuovere e ricordare insieme la storia della nostra città e delle nostre radici. Il Festival Resistente è una manifestazione che da anni punta dritta al cuore della città, anche nel senso "topografico" dell'espressione, vivendo ogni anno la sua storia, le sue storie, ospite di uno dei monumenti più belli e significativi del nostro territorio. La cosa giusta da fare per noi di Coopera è allora quella di metterci a disposizione della Memoria, convinti che la consapevolezza del passato e della propria storia sia alla base di qualsiasi Resistenza. Per questo anche quest'anno le nostre guide e i nostri archeologi vi aspettano al Festival Resistente per conoscere insieme il Bastione Fortezza e le Mura Medicee

## ORE 18.30: "Le Cose Giuste in poco tempo: Roberto Ferretti"

(incontro-dibattito).

Presto e bene qualche volta sta insieme. Roberto Ferretti ha avuto poco tempo, ma ha fatto le cose giuste. Ha trovato la cultura in contadini, braccianti, operai e minatori, la verità nell'utopismo religioso, la storia nelle narrazioni fantastiche, l'identità nei detti popolari, l'ordine nel rovesciamento carnevalesco. Ha conosciuto forme di organizzazione alternative all'ortodossia politica, inaugurando linguaggi innovativi. Ha messo sulla scena le forme del teatro sperimentale. Ha espresso la realtà leggendaria attraverso i disegni, che saranno al centro di un incontro all'interno del Festival Resistente.



**ORE 21.00: CONCERTO** delle band finaliste del concorso musicale "Le Note Giuste".

**ORE 22.00: LUOGHI COMUNI** (concerto della band vincitrice dell'edizione 2015 del concorso musicale).

**ORE 23.00: FOLKABBESTIA** (concerto)

I Folkabbestia sono una vera festa itinerante, un viaggio su una sedia a dondolo tra territori balcanici, paesaggi irlandesi e calore pugliese. Ogni loro concerto è un'immersione nella tradizione italiana, stropicciata con fantasia, ironia e mutazioni stilistiche che spaziano dal folk al rock, dalla canzone d'autore a quella popolare, dallo ska al punk. Sono entrati nel "Guinness dei primati" come detentori del record per l'esibizione musicale più lunga del mondo, suonando la stessa canzone per 30 ore di seguito. Se volete lasciar scorrere energia e passione, fatevi travolgere dai Folkabbestia!



**i FOLKABBESTIA !**

A seguire: Dj set con Sandrino The Killer



**ORE 08.00: "Resistere, Pedalare, Resistere"** *In bicicletta lungo i sentieri della Memoria (Montemassi, Ponte del Ricci).*

In occasione dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo, ed in concomitanza con le manifestazioni ad esso collegate; FIAB-Grossetociclabile in collaborazione con ISGREC, ANPI e Circolo ARCI 'Associazione Festival Resistente', promuove una giornata dedicata alla memoria di un evento legato alla lotta partigiana, avvenuto il 17 Giugno 1944 nel comune di Roccastrada in località Ponte del Ricci e culminato con lo scontro a fuoco con una formazione dell'esercito tedesco, che vide la tragica morte di quattro giovani partigiani.

L'iniziativa consiste in un vero e proprio "Itinerario della Memoria", con partenza e arrivo a Sticciano Scalo, (raggiungibile anche con la formula treno+bici) nel quale vengono ripercorse, in bicicletta, le stesse strade che in quegli sciagurati giorni erano percorse dalle staffette partigiane e dai convogli dell'esercito tedesco in ritirata, con una breve cerimonia commemorativa sul luogo dello scontro posto all'incrocio dell'attuale SP 31 e la SP 19 di Montemassi. Il doveroso momento commemorativo non esaurisce però la ricerca della "memoria storica" di questo itinerario, che nella seconda parte si sviluppa per un lungo tratto attraverso il Parco delle Colline Metallifere, percorrendo le strade delle vecchie miniere di Ribolla.

Previste soste a Ribolla e nei pressi degli antichi pozzi minerari.

L'evento in bicicletta è curato dall'Associazione Culturale FIAB-Grossetociclabile. La ricostruzione dei fatti, affiancata da reading tratti dal libro di Cinzia Pieraccini "Una strage da riscoprire, 17 giugno 1944, Ponte del Ricci", è curata dall'ISGREC.

**SCHEDA PERCORSO- LOGISTICA:**

**Sviluppo:** 27 km, con fondo asfaltato per 23,300 km e sterrato buono per i rimanenti 3,700. Altimetria: 103 m.

**Bicicletta consigliata:** mtb, tutto terreno, city bike. Itinerario facile per tutti.

**Realizzazione itinerario:** Giuseppe Rosalia, Angelo Fedi.

**Accompagnamento:** Cristina Paolini (guida ambientale escursionistica).

**Ritrovo:** a Grosseto, Cassero Senese ore 8.00 (a seguire trasferimento in auto a Sticciano Scalo, disponibili posti bici su un mezzo messo a disposizione dagli sponsor di FIAB-Grossetociclabile), oppure direttamente a Sticciano Scalo (Stazione FS) ore 9.00.

**Partenza:** ore 9.30

**Quota di partecipazione:** 2 euro a copertura delle spese assicurative.

Rientro a Grosseto per le ore 13.30, con pranzo presso gli stand del Festival Resistente.



**ORE 12.30: Pranzo Resistente al Cassero** (*consigliata prenotazione al n° 333/4949539*)

**ORE 15.30: "Le Filastrocche in Carrozza"** (*spettacolo teatrale per bambini*)

Lo spettacolo nasce con l'idea di avvicinare i bambini al mondo di Gianni Rodari, famosissimo scrittore, giornalista e soprattutto maestro d'infanzia. Nei bambini giocare con le parole significa entrare nel mondo della fantasia, se poi c'è anche la rima il gioco è fatto! Si può andare avanti per ore e ore divertendosi e inventando storie e filastrocche. Lulù è una cantastorie molto indaffarata, oltre a lavare, stirare, mangiare e cantare fa anche strane invenzioni, si diverte a recuperare pezzi di oggetti e trasformarli in strumenti per raccontare storie e incantare i bambini. Ma questa volta ha esagerato! Girando qua e là nel bosco di Mezzosole, tra i ciliegi in fiore, alberi di pesche scioppate, e fiori croccanti di zucchero, trova una carrozzella. La cantastorie rimane molto colpita dal suo colore verde... verdino... no verde mela! Inizia a girarle intorno un po' di volte ed ecco che arriva l'idea! Trasformarla in un teatrino, e raccontare... filastrocche! Per arrivare anche dal bambino che a teatro non può andare, far conoscere a tutti belle filastrocche da imparare e da vedere.

*Di e con Luana Cabibbo - Scenografie: Piccola Bottega Dinvenzione - musiche dal vivo scritte e canzonate da Luana Cabibbo - tratto dal libro di Gianni Rodari "Filastrocche in cielo e in terra"*

**ORE 16.00: V° Congresso Provinciale della Rete degli Studenti Medi di Grosseto.**

Il V° Congresso della Rete degli Studenti Medi di Grosseto rappresenta un momento per discutere del percorso che ha visto l'associazione raggiungere un'alta rappresentatività degli studenti e una chiara riconoscibilità sul territorio. Nell'ambito del Congresso, che sarà l'occasione per realizzare un momento di confronto con il territorio, verrà inoltre presentato il progetto "A scuola di Costituzione".

**ORE 16.30: Merenda Resistente.**

**ORE 17.30: presentazione del libro "Si va pel mondo"** (*a cura del Comitato provinciale ARCI di Grosseto e della Sezione ANPI "E. Palazzoli" di Grosseto*)

Un libro sulla formazione del Partito Comunista a Grosseto, con il racconto di un testimone oculare della liberazione di Grosseto, Aristeo Bianchi, detto Ganna, comandante partigiano in Maremma. Il racconto di Ganna ripercorre i maggiori avvenimenti dell'antifascismo grossetano, mantenendo viva la memoria di tanti antifascisti che combatterono per la libertà e morirono per quegli ideali. Il libro è edito da Edizioni Effigi e curato da Fabio Bucci e Rodolfo Bugiani.

*Partecipano: Christian Sensi (Presidente Comitato provinciale ARCI di Grosseto), Nello Bracalari (Presidente Comitato provinciale ANPI di Grosseto), Giuseppe Corlito (Presidente sezione ANPI "E. Palazzoli" di Grosseto), Simone Duranti (storico, ricercatore della Scuola Sant'Anna di Pisa)*

**ORE 18.30: premiazione del concorso letterario "Le Cose Giuste"**

**A**l Festival Resistente vi aspetteranno inoltre le associazioni partner (ARCI, ANPI, ISGREC, Libera, Legambiente, Associazione Raccontincontri-Libreria delle Ragazze, Rete degli Studenti Medi di Grosseto, Amnesty International, Arci Gay), un mercatino di artigianato locale, stand gastronomici per saziare l'appetito, un interessante bar dove degustare un aperitivo, leggere un libro e...

... e se il Festival Resistente non ti basta e vuoi goderti un **soggiorno nella Maremma toscana** in pieno relax e a prezzi convenienti, immerso nella pineta di Marina di Grosseto ti accoglierà il Camping Village 'Il Sole':

[www.campingilsole.it](http://www.campingilsole.it) - Tel: 0564/34344



**L**a XVII edizione del Festival Resistente è realizzata con il contributo della Regione Toscana, in collaborazione con ISGREC, ANPI Comitato provinciale 'Norma Parenti' di Grosseto, ANPI Sezione 'Elvio Palazzoli' di Grosseto, ARCI Comitato provinciale di Grosseto e Rete degli Studenti Medi Grosseto, con il patrocinio della Provincia di Grosseto e la co-organizzazione del Comune di Grosseto.

Il Festival Resistente si svolge inoltre sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

La manifestazione è realizzata con il contributo del Camping Village 'Il Sole' di Marina di Grosseto, Associazione Culturale La Quercia di Grosseto, CGIL Camera del Lavoro di Grosseto, Coop. Uscita di Sicurezza, Coopera, Across & Avet Agenzia di Viaggi e Turismo. Si ringraziano per la speciale collaborazione: FIAB Grossetociclabile, Wasabi, Legambiente, Libera, Chimenti Distribuzione, Dagelli e Simiani Illuminazioni, CTP 2000 s.r.l., Giovanni Vernucci, lo studio di comunicazione & marketing Kalimero, La Lumaca Maremmana, Spazio 72 e il Circolo ARCI 'Khorakhanè'.

Un grazie per la tenacia e per l'impegno va a tutti i soci dell'Associazione Festival Resistente, senza il loro determinante contributo questo Festival non riuscirebbe a vivere.

**In caso di maltempo i concerti si svolgeranno presso il Circolo ARCI 'Khorakhanè - Spazio72' di Grosseto, via Ugo Bassi.**

*"Durante la Resistenza ci battemmo per la libertà di tutti:  
la nostra, quella di chi non partecipava, quella di chi era contro"*  
(Arrigo Boldrini, Comandante 'Bulow')

associazione  
 **Festival**  
**Resistente**

INFO E CONTATTI:

**ASSOCIAZIONE FESTIVAL RESISTENTE**

GROSSETO - VIA RAVEL N. 15

TEL. 333.4949539

**INFO@FESTIVALRESISTENTE.IT**

**WWW.FESTIVALRESISTENTE.IT**

FACEBOOK: FESTIVALRESISTENTE ARCI



**Wasabi**



Associazione Culturale  
**LA QUERCIA**



**ACROSS & AVET**  
Agenzia di Viaggi e Turismo

